



COMMITTENTE :
ASC "Insieme" - azienda speciale
Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e
Samoggia

DOCUMENTAZIONE PER IL CONTRATTO RIGUARDANTE

L'APPALTO DI FORNITURA DI SERVIZI

Applicazione Art. 26. DEL D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

-- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione --

a) Descrizione dell'attività appaltata :

- a) **Lotto 1** Sportello Sociale e Progetti di Integrazione Sociale;
- b) **Lotto 2** Interventi educativi e socio-assistenziali di sostegno, individuali e di gruppo, volti a favorire l'integrazione sociale di persone adulte con disabilità;
- c) **Lotto 3** Interventi educativi e socio-assistenziali di sostegno, individuali e di gruppo in ambito scolastico ed extrascolastico, rivolti a minori con disabilità;
- d) **Lotto 4** Interventi educativi a favore di minori con disagio e per la prevenzione del disagio giovanile;
- e) **Lotto 5** Interventi educativi rivolti ad adulti in condizione di fragilità;

b) Soggetti coinvolti:

COMMITTENTE: ASC "Insieme" - azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia

Datore di Lavoro	<i>DR. TUFARIELLO GIORGIO</i>
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	<i>ING. ARTUSO LORENZO</i>
Medico Competente	<i>DOTT. MARCO MIGLIORINI</i>
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	<i>DR. SOVRINI LORENZO</i>

DATI IMPRESA APPALTATRICE :

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

c) Durata prevista delle lavorazioni : 36 mesi fino ad un massimo di 60 in caso di proroga.

d) Verifica dell'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

La ditta appaltatrice deve fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore*)

e) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo punto 1. comma b) dell'art. 26 :

Rischio (*)	Descrizione – Misure
Rischio per l'uso del Videoterminale.	Descrizione : uso del videoterminale durante le normali attività d'ufficio Misure : informazione e formazione ai lavoratori addetti ai sensi del DLgs 81/08. Sorveglianza sanitaria.
Rischio stradale	Descrizione : impiego di automezzi su strade pubbliche, con il rischio di essere coinvolti in incidente stradale. Misure : I lavoratori sono tenuti al rispetto del codice della strada e a segnalare eventuali anomalie dei mezzi a disposizione.
Rischi dei luoghi di lavoro e gestione dell'emergenza	Descrizione : Vedi punto f)

Elenco dei rischi preso in esame :

• Rischio da investimento da veicoli circolanti nell'area di lavoro;	• Rischio da seppellimento;
• Rischio chimico;	• Rischio di caduta di materiali dall'alto;
• Rischio di esposizione a polveri;	• Rischio da schiacciamento;
• Rischio di soffocamento-insalubrità dell'aria;	• Rischio di ferite;
• Rischio da esposizione a rumore;	• Rischio di alte temperature;
• Rischio biologico;	• Rischio di basse temperature;
• Rischio da movimentazione manuale dei carichi;	• Rischio di impedimento della fuga;
• Rischio di caduta dall'alto;	• Rischio di incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati;
• Rischio da elettrocuzione;	• Rischio da uso di Videoterminale.

Dei suddetti rischi la ditta ha preso visione in occasione del sopralluogo effettuato in data :

Alla presenza di :

- Referente della ditta Committente :

- Referente della ditta Appaltatrice:

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

(*) Elenco da non ritenersi esaustivo, potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.

f) Misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività punto 1. com. b) dell'art. 26

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>All'interno delle strutture DI PROPRIETÀ' DEGLI ENTI PUBBLICI DOVE SI SVOLGERANNO I SERVIZI, è previsto che vi sia un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.</p> <p>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco.</p>
Vostro comportamento di sicurezza	<p><u>IN CASO D'INCENDIO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare i propri addetti all'emergenza e fornire ogni utile informazione; <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza. <p><u>IN CASO DI TERREMOTO</u></p> <p><i>Si trovi in luogo chiuso:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere la calma, 2. Non precipitarsi fuori, 3. Restare all'interno e ripararsi sotto agli impalcati (per i fabbricati già danneggiati) o sotto alle architravi delle porte o vicino i muri portanti, 4. allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero arrecare ferite, 5. se si è nei corridoi o nei bagni, rientrare velocemente nei locali, 6. Dopo il terremoto abbandonare l'edificio e fermarsi al punto di raccolta stabilito, <p><i>Se ci si trova all'aperto:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere quindi arrecare ferite, 8. Cercare un posto dove sopra non vi sia nulla, se non vi fosse, cercare un riparo sotto a qualcosa di sicuro come una panchina, 4. 9. non avvicinarsi ad animali spaventati.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico; 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione; 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo; 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere; 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore; 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni; 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato; 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta; 9) IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'ENTE OSPITANTE.

EMERGENZA	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è presente un numero adeguato di cassette di primo soccorso, il cui contenuto rispetta quanto disposto dal DM 388/03. Inoltre sono segnalate con appropriata segnaletica.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <u>118 Pronto Soccorso</u>.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

g) Tessera di riconoscimento punto 8. dell'art. 26

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).
Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

h) D.U.V.R.I. punto 2-3 dell'art. 26

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro, costi NON soggetti a ribassi.

➤ **Attrezzature e mezzi in dotazione**

All'Appaltatrice è vietato l'uso di attrezzature della Committente senza esplicita autorizzazione. In ogni caso l'uso di attrezzature per le quali è prevista una specifica abilitazione potrà essere consentito solo al personale in possesso di tale abilitazione (es. autovettura).

➤ **Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione**

L'ELABORAZIONE DELL'UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE NON SI EFFETTUA IN QUANTO:

- *Lotto 1 - IL PRESENTE CONTRATTO DI APPALTO RIENTRA TRA QUELLI DEFINITI AL COMMA 3-BIS DELL'ART. 26 DEL DLgs 26/08 COME "SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE".*
- *Lotti 2, 3, 4, 5 - L'APPALTO SI SVOLGE IN LUOGHI NELLA GIURIDICA DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA ASC, MA NON PRESENTA RISCHI DA INTERFERENZA.*

Lì,

Firma Appaltatore

Firma Committente

ALLEGATI

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.
- elenco del personale occupato per svolgere il servizio in appalto
- evidenza dell'avvenuta formazione dei lavoratori secondo l'accordo stato-regioni